



È L'ULTIMO FRUTTO DELLA SHARE ECONOMY, UN MODELLO FINORA UTILIZZATO DA PROFESSIONISTI SIAPRE ALLE IMPRESE. STARTUP MA NON SOLO. IL PROGETTO DI HALDIS GIÀ IN FUNZIONE A VENEZIA E BRUXELLES E PRESTO IN ALTRE CITTÀ

Copernico apre a Milano un business center stile Google

Qui sopra, un rendering di Copernico, che prende il nome dalla via milanese dove sorge l'edificio

re dell'edificio di proprietà del fondo Cimarosa-Generali, è creare un ecosistema per le imprese. Ad esempio, Siamosoci, piattaforma di crowdfunding per aziende e startup, ha deciso di trasferire la propria sede in Copernico. Siamosoci sfrutterà il quartiere di Copernico dedicato all'education, un luogo dove gli imprenditori in erba imparano a fare business plan. Per presentare al meglio la proprie attività sul web serve un racconto, meglio ancora se per immagini. E qui entrerà in gioco la ditta di filmmaker anch'essa acquartierata in Copernico. «Vogliamo creare un ecosistema di competenze in un palazzo che ospiterà ogni giorno 3000 persone - spiega Pietro Martani, fondatore di Haldis - Il modello è quello dei Google Campus. Noi pensiamo che il digitale in Italia debba essere declinato secondo le eccellenze manifatturiere del nostro territorio: food, meccanica, turismo, design e fashion. Ovvero tutti quei mondi che hanno bisogno di contaminarsi con l'innovazione».

Copernico si estende per 15 mila metri quadri dove uffici, coworking, spazi per meeting e eventi si fondono con il membership Club (spazio di lavoro flessibile e informale), il parco di circa 2.000 metri quadri, il fitness center, la sala cinema, il bar, il ristorante, oltre all'agorà e a sei suites. Ad oggi, Haldis gestisce sei business center tra Milano, Venezia e Bruxelles che ospitano oltre 100 aziende. E il modello di Copernico sarà replicato anche in altre città. (ch.be.)

Milano

Apri a gennaio il coworking delle aziende. Fino a ieri i luoghi dedicati alla condivisione degli spazi lavorativi, erano rivolti perlopiù a persone fisiche, partite Iva, magari qualche startup. Con Copernico, che prende il nome della via milanese dove sorge l'edificio e suggerisce l'intento rivoluzionario nel mondo dei business center, saranno le imprese, grandi e piccole, a fare squadra. Chiamatela sharing economy, se volete. Ma quello che ha in mente Haldis, il gestore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

